

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 79

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: RICHIESTA CHIARIMENTI SULL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA GOVONE BIOMETANO

PREMESSO CHE

- il 28 novembre 2023 si è concluso l'iter autorizzativo per un impianto di digestione anaerobica a Govone (CN) con capacità di 1.500 metri cubi di biometano all'ora, proposto dalla Govone Biometano S.r.l., controllata da IES Biogas S.r.l. e SNAM S.p.A., per cui la società ha ottenuto un Parere favorevole prescrizioni dalla seconda Conferenza di Servizi che si è svolta in Provincia, condizionato all'acquisizione di chiarimenti e all'adozione di specifiche;
- Biometano Govone Srl, controllata da SNAM, richiede la costruzione dell'impianto nonostante l'area sia agricola e vitivinicola. Ciò è reso possibile da una normativa che consente l'utilizzo di sottoprodotti dell'industria alimentare per produrre biometano;
- Pro Natura e il Consiglio comunale di Govone criticano la scelta di collocare l'impianto in un'area agricola, suggerendo altra collocazione, per ridurre il consumo di suolo agricolo e il traffico, visto che il suddetto impianto comporta necessariamente la produzione di odori, acque reflue e digestato, oltre alla necessità di un metanodotto e della vicinanza a strade principali;
- il 21 marzo scorso si è svolta l'udienza in Camera di Consiglio presso la Sezione II del TAR del Piemonte per il Comitato "No Biometano a Govone" per la discussione del Ricorso presentato dal Comitato contro la determinazione del Dirigente del Settore Tutela del Territorio della Provincia di Cuneo del 21.12.23 che aveva autorizzato la società Govone Biometano Srl alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. All'esito della discussione i Giudici della Seconda Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte si sono pronunciati accogliendo l'istanza cautelare e per l'effetto hanno sospeso l'efficacia del provvedimento impugnato e hanno fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 29 ottobre 2024.

CONSIDERATO CHE

- il consiglio comunale di Govone, preso atto del provvedimento autorizzativo rilasciato dalla provincia di Cuneo e dei pronunciamenti del Tar Piemonte e del consiglio di stato a seguito del ricorso presentato dal comitato No biometano a Govone, ha deliberato all'unanimità che nel caso in cui a seguito del pronunciamento del Tar (previsto il 29.10.2024) si dovesse avviare un nuovo procedimento di autorizzazione, l'amministrazione comunale formalizzerà il proprio parere contrario alla realizzazione dello stesso;
- il sindaco di Govone, Giampiero Novara, ha dichiarato “A fronte della valutazione degli elaborati progettuali, l'amministrazione dichiara il proprio parere contrario alla sua realizzazione. Si ritiene che l'ubicazione scelta sia eccessivamente prossima all'abitato, con conseguenti possibili rischi per la salute, oltre al fatto che l'insediamento interesserebbe suoli caratterizzati da un elevato valore agronomico”;
- nonostante queste premesse è stato verificato che la ditta ha continuato la propria attività sul sito, recintando e iniziando a spostare macchinari in sede.

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale PER SAPERE se, nell'ambito delle competenze e delle funzioni regionali, sia stata verificata la messa in essere degli adempimenti sospensivi dettati dal Tar all'azienda in questione.

Giulia MARRO
18 ottobre 2024